



**SINDACATO ITALIANO UNITARIO LAVORATORI POLIZIA
SEGRETERIA PROVINCIALE VERONA**

**Emergenza immigrazione. Pattuglie miste Esercito/FF.PP.
Riflessi
negativi
per il
personale
della
Questura
di Verona.**



AL PREFETTO e, p.c. AL QUESTORE VERONA

L'emergenziale situazione venutasi a creare a seguito dei numerosi sbarchi di cittadini in fuga dai teatri di guerra sull'isola di Lampedusa, sta assumendo proporzioni immani con impensabili ricadute sull'intero sistema sicurezza, già duramente provato dai recenti tagli operati dall'Esecutivo.

L'oramai cronica carenza di mezzi e risorse umane, ha imposto al Dipartimento della P.S, anche in questo frangente, un'affannosa ricerca sul territorio, di forze da dirottare sugli scenari dei centri di prima accoglienza del sud Italia.

Naturalmente, anche la città scaligera, è stata colpita dal fulmineo provvedimento ministeriale che, a seguito delle criticità sorte a Manduria, ha disposto che nell'arco di 24 ore, i poliziotti attualmente aggregati a Verona per concorrere nei servizi delle *cd.* "pattuglie miste"

con i militari dell'Esercito, dovessero speditamente partire alla volta del territorio pugliese, lasciando – di fatto – i militari “orfani delle loro balie”. Non mi dilungherò, nella presente, a ricordare le enormi perplessità legate all'impiego delle pattuglie miste, esternate dal SIULP in più occasioni e modalità.

Come Lei ben saprà, a quest'ultime sono affidati particolari compiti di controllo del territorio, sotto supervisione delle Forze di Polizia (Polizia di Stato e Carabinieri). Pertanto, a seguito delle improvvise determinazioni dipartimentali illustrate, non potendo “parcheggiare” il personale dell'Esercito negli androni della Questura, gli equipaggi di Volante (preposti al servizio di pubblica emergenza alla cittadinanza, che nulla ha a che vedere con quello in esame), hanno dovuto farsi carico dell'ennesima ipocrisia, sottraendosi alla principale attività loro riservata per tenere compagnia ai militari nelle passeggiate cittadine.

Inutile sottolineare, quanto tale condizione risulti oltremodo svilente per gli operatori di Volante, oltreché francamente azzardata e controproducente per l'intero sistema sicurezza.

Il SIULP di Verona ritiene, dunque, inaccettabile che siano ancora una volta gli uomini e le donne della Polizia di Stato, a doversi far carico delle schizofrenie politiche che da un lato tagliano indiscriminatamente i fondi al settore e dall'altro pretendono (in antitesi ad ogni legge matematica) che vi siano adeguate forze per far fronte alle più disparate esigenze.

Nel rappresentarLe l'insostenibile disagio patito dalla categoria rappresentata, La invito a valutare ogni possibile iniziativa riguardo le pattuglie di cui all'oggetto, che possa scongiurare il cedimento della sicurezza veronese, dando la possibilità di ripristinare ai colleghi delle Volanti le prerogative loro attribuite.

Verona, 4 aprile 2011

Il Segretario Generale Provinciale

Davide Battisti

